

MAMe

estetica metropolitana, dalla A alla Zip

ARTE ♦ FASHION ♦ SPETTACOLO ♦ HOME ♦ LIFESTYLE ♦ ATTUALITÀ ♦ DIZIONARI ♦



FOTOGRAFIA, MOSTRA

MIA PHOTO FAIR BNP PARIBAS 2026: LA FOTOGRAFIA IN TRASFORMAZIONE

18/03/2026

Dal 19 al 22 marzo, la quindicesima edizione della fiera milanese esplora il tema della metamorfosi, riunendo gallerie, istituzioni e artisti in un programma che indaga l'evoluzione della fotografia tra innovazione tecnologica e cambiamenti culturali.

INDICE

- MIA Photo Fair BNP Paribas
 - Le esposizioni di Domenico de Chirico, Emanuela Mazzonis e Rischa Paterlini
 - Dal MUSEC alla Casa Museo Molinario Colombari
 - Sponsor di MIA Photo Fair BNP Pariba
- Conclusione

MIA PHOTO FAIR BNP PARIBAS

Dal 19 al 22 marzo 2026, MIA Photo Fair BNP Paribas torna negli spazi di Superstudio Più per inaugurare a Milano la sua quindicesima edizione, confermandosi come uno degli appuntamenti di riferimento per la fotografia a livello nazionale e internazionale.

Sotto la direzione di Francesca Malgara, la fiera riunisce gallerie, istituzioni ed editori all'interno di un programma che restituisce la complessità e l'evoluzione della fotografia contemporanea.

Tema portante di questa edizione è la metamorfosi, intesa come chiave di lettura delle trasformazioni che attraversano il linguaggio fotografico. Il concetto abbraccia sia l'evoluzione tecnica del medium – dalle pratiche analogiche alle sperimentazioni digitali – sia i mutamenti culturali e sociali veicolati dalle immagini.

L'obiettivo della fiera è mettere in luce una fotografia intesa non come disciplina statica, ma come ambito in continuo divenire, capace di accogliere nuove tecnologie, narrazioni e punti di vista. Come sottolinea la direttrice, la fiera si configura "come uno spazio dinamico di incontro e trasformazione, in cui la fotografia diventa strumento per leggere il presente e immaginare il futuro".



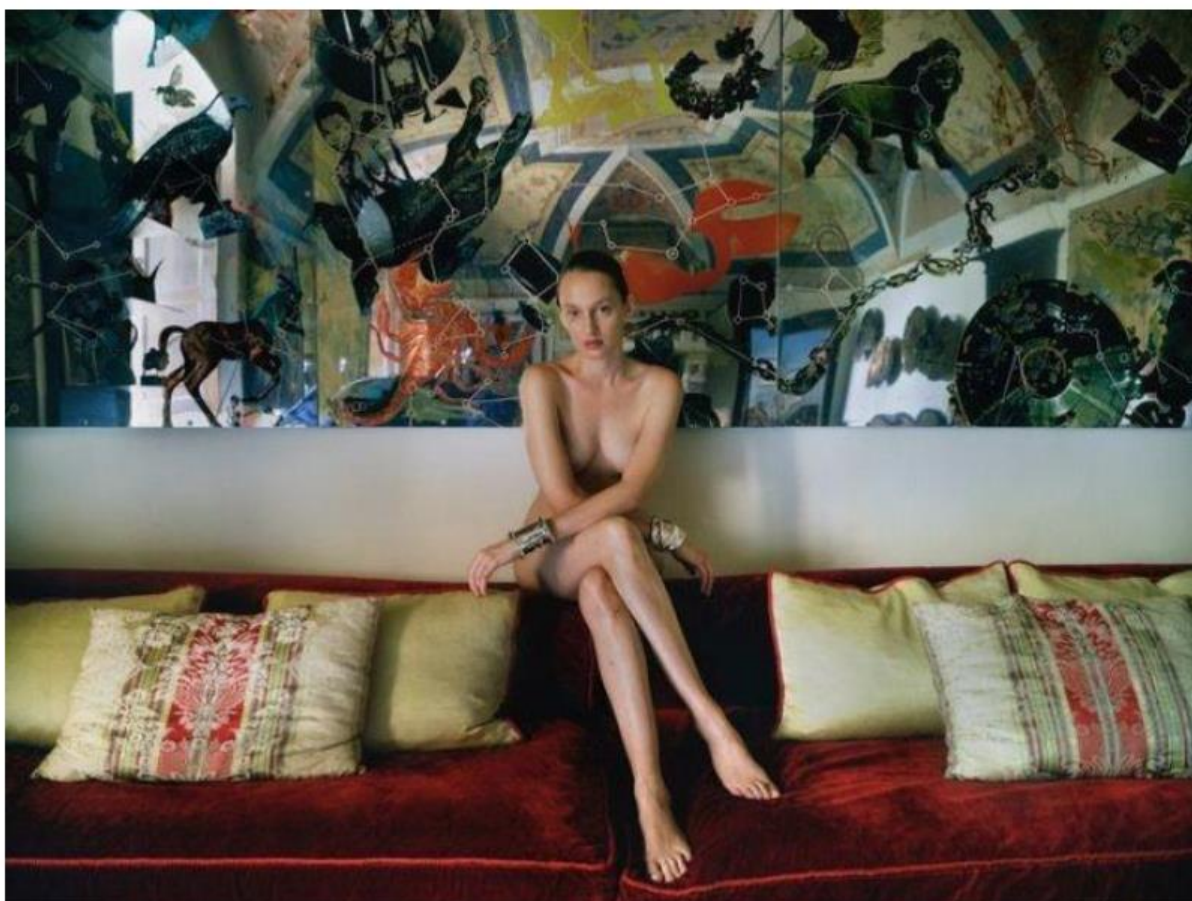
Ilaria Sagaria, Piena di grazia. Melagrana, 2018

LE ESPOSIZIONI DI DOMENICO DE CHIRICO, EMANUELA MAZZONIS E RISCHA PATERLINI

C'è l'esposizione di **Beyond Photography – Dialogue**, a cura di Domenico de Chirico, esplora le contaminazioni tra fotografia e altre forme artistiche, dall'installazione alla scultura, fino al video e alla performance.

A seguire il **reportage Beyond Reportage**, curato da Emanuela Mazzonis, rilegge la fotografia documentaria nell'epoca della sovrapproduzione visiva, privilegiando narrazioni più lente e stratificate, capaci di interrogare la realtà anziché limitarsi a registrarla. E ancora, **Focus Latino** a cura di Rischa Paterlini, riunisce artisti legati ai contesti latinoamericani e diasporici, affrontando temi come identità, migrazione e trasformazione culturale.

Un ruolo significativo è svolto anche dalla sezione istituzionale, che coinvolge musei, fondazioni e organizzazioni culturali impegnate ad ampliare la dimensione storica e critica della fiera.



Uli Weber, Mimesi – Alexander Calder, 2025

DAL MUSEC ALLA CASA MUSEO MOLINARIO COLOMBARI

Tra i partecipanti figurano MUSEC – Museo delle Culture di Lugano, Le Stanze della Fotografia di Venezia e Fondazione Sella, insieme ad altre realtà che presentano archivi, progetti di ricerca e iniziative editoriali. La loro presenza rafforza il dialogo tra mercato, ricerca e curatela, sempre più centrale nelle principali fiere di settore.

Per il secondo anno consecutivo, è presente anche Casa Museo Molinario Colombari, fondata da Ettore Molinario e Rossella Colombari, che propone un progetto incentrato sulla metamorfosi come metafora dell'identità in continua trasformazione, con opere di artisti come Lisetta Carmi, Aneta Grzeszykowska, Martine Gutierrez, Sarah Jones e Barrie Schwartz.



William Wegman, Ionico, 2005

SPONSOR DI MIA PHOTO FAIR BNP PARIBA

La fiera è inoltre arricchita da una serie di progetti speciali. Tra questi, il reportage fotografico *One Does Not Grow Up Alone* di Giorgio Galimberti, promosso da BNL BNP Paribas, dedicato alle comunità della periferia milanese. Completano il programma iniziative legate al Deloitte Photo Grant, una mostra di Polaroid di William Wegman e un omaggio alla fotografa Elisabetta Catalano.

Nel suo insieme, MIA Photo Fair BNP Paribas 2026 si presenta come una piattaforma articolata e dinamica, capace di andare oltre il formato espositivo tradizionale e di offrire una riflessione ampia sul ruolo sociale, culturale e artistico della fotografia oggi. La fiera riafferma così l'idea della fotografia come linguaggio in costante trasformazione, che continua a ridefinire le modalità con cui le immagini vengono prodotte, diffuse e interpretate.

CONCLUSIONE

Con un percorso espositivo che intreccia ricerca, mercato e sperimentazione, MIA Photo Fair BNP Paribas 2026 conferma la fotografia come un linguaggio vivo e in continua evoluzione, capace di interpretare il presente e aprire nuove prospettive sul futuro.

Leggi anche:

[Slow life e fotografia: il revival dell'analogico secondo Polaroid](#)

[Versace Embodied: capitolo inedito della maison sotto la direzione di Dario Vitale](#)

[Steve McCurry riceve la laurea ad honorem all'Università di Siena](#)

[Mapplethorpe a Palazzo Reale con "Le forme del desiderio"](#)

[Beyond Photography – Dialogue](#)

[Beyond Reportage](#)

[BNL BNP Paribas](#)

[Casa Museo Molinario Colombari](#)

[Focus Latino](#)

[MIA Photo Fair BNP Paribas](#)

[MUSEC](#)

[One Does Not Grow Up Alone](#)

Di Martina Prandina

CHI SIAMO

ESTETICI METROPOLITANI

I NOSTRI NUMERI

LAVORA CON NOI

COME LAVORIAMO

NEWSLETTER

SUPPORTA MAM-E

CONTATTI

ARTE

CINEMA

MODA

FASHION

时尚字典

OPERA

ROCK

SPETTACOLO



© 2026 MAM-E srls

Sede Legale: Viale Andrea Doria 31, 20124 Milano - Uffici e Redazione: Via Santa Sofia 33, 20122 Milano

Partita IVA e Codice Fiscale 09322270969 – REA MI 2084009

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) |



TORNA IN ALTO